

ORDINE DEL GIORNO n. 917

Il Consiglio regionale

premessi che

- la tradizione bibliotecaria piemontese e torinese può essere considerata come una vera e propria eccellenza italiana, che affonda le proprie radici nella creazione della prima biblioteca pubblica d'Italia, avvenuta proprio a Torino nel 1869;
- secondo l'articolo 1 della legge regionale 19 dicembre 1978, n. 78 (Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse locale) *“La Regione [...] promuove lo sviluppo ed il coordinamento delle biblioteche degli Enti locali o di interesse locale, secondo i fini indicati dallo Statuto e le linee della programmazione regionale, al fine di realizzare [...] la progressiva organizzazione di un sistema regionale, unitario e articolato, di biblioteche centri culturali, atti ad assicurare con finanziamenti pubblici un servizio di base a tutti i cittadini”*;

considerato che

- il sistema delle biblioteche pubbliche del Piemonte è attualmente composto da 22 sistemi bibliotecari che afferiscono a 17 biblioteche centro rete (i sistemi di prima istituzione) e 5 poli d'area di cooperazione territoriale (che costituiscono lo SBAM, Sistema bibliotecario dell'Area metropolitana di Torino) che assommano complessivamente a più di seicento biblioteche, coprendo un bacino di utenza superiore ai due milioni di abitanti;
- come rilevato dalla DGR 9 novembre 2015, n. 31-2398 *“le tematiche su cui si è registrata maggiore esigenza di intervento sono state: da una parte, la necessità di procedere in direzione di una sempre maggiore integrazione dei servizi, con l'obiettivo di arrivare alla massima diffusione della circolazione libraria e della tessera unica, seppur tenendo conto delle rilevanti differenze territoriali; dall'altra, la necessità di incrementare la qualità dei centri rete e delle biblioteche collegate”*;

rilevato che

- attualmente, nell'area della Città metropolitana di Torino, i due principali sistemi sono rappresentati da: *Sistema bibliotecario urbano della Città di Torino* che comprende, sotto la denominazione di Biblioteche civiche torinesi, la Biblioteca civica centrale, 16 biblioteche di zona e due biblioteche situate all'interno della Casa circondariale “Lo russo e Cutugno” e dell'Istituto penale minorile “Ferrante Aporti” e *Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese* che invece riguarda la rete delle biblioteche pubbliche dei Comuni vicini a Torino e comprende 69 biblioteche divise in 5 aree (sud-ovest, ovest, nord-ovest, nord-est, sud-est) (istituito con DGR del 16 febbraio 2004, n. 59-11775 ‘Avvio del Sistema bibliotecario dell'Area metropolitana di Torino e definizione della sua articolazione in aree di cooperazione territoriale (ACT)’ e parziale modifica delle DGR del 6 marzo 1995, n. 110-43623 e del 25 novembre 2002, n. 87-78550);

- l'articolo 7 dell'Allegato A alla DGR del 9 novembre 2015, n. 31-2398 già prevede la possibilità di istituire nuovi sistemi o sovra-sistemi (*“Gli enti titolari di biblioteca pubblica che per ragioni organizzative, finalizzate a una più efficace gestione dei servizi, ritengano utile avviare un nuovo sistema non previsto dagli atti istitutivi di cui all'articolo 2, presentano alla Regione un progetto dettagliato. Qualora siano riscontrate e verificate da parte della Regione le condizioni migliorative illustrate nel progetto e qualora la Regione ritenga l'istituzione del nuovo sistema economicamente sostenibile, ne approva l'istituzione con deliberazione della Giunta regionale”*);

impegna la Giunta regionale

- a valutare di incrementare il sostegno al servizio di Trasporto librario anche mediante l'introduzione di nuove linee di finanziamento;
- a sollecitare il Comune di Torino e i restanti Comuni della rete a valutare l'opportunità di unificare ed integrare i già esistenti Sistemi bibliotecari in un unico sovra-sistema, in modo da aumentare l'offerta culturale a disposizione dei cittadini, semplificandone la fruibilità e incentivando la circolazione libraria in tutto il territorio di riferimento;
- a valutare la possibilità di porsi come ente promotore della Convenzione fra tali comuni e ad individuare azioni mirate al fine di renderne la governance più snella ed efficace.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 30 novembre 2016*